



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
giovedì, 12 dicembre 2019

FIN - Campania

12/12/2019	Il Mattino (ed. Napoli)	Pagina 15	<i>Maria Pirro</i>	3
<hr/> Scollature e pellicce prima grandi firme				
12/12/2019	Il Roma	Pagina 24		5
<hr/> Posillipo e Canottieri: così non va bene				
12/12/2019	Corriere dello Sport (ed. Campania)	Pagina 33	<i>Paolo de Laurentiis</i>	6
<hr/> Paltrinieri e Pellegrini acciaccati e presenti				
12/12/2019	Il Roma	Pagina 24		7
<hr/> Paltrinieri: «Olimpiadi impegnative: voglio puntare su tutto»				
12/12/2019	Il Secolo XIX	Pagina 54		8
<hr/> Pallanuoto Setterosa batte Russia con Garibotti e Marletta				
12/12/2019	La Gazzetta dello Sport	Pagina 45		9
<hr/> In 3 per 2 posti a Tokyo Castiglioni e Carraro sfidate da baby Pilato				
12/12/2019	TuttoSport	Pagina 46		11
<hr/> PALLANUOTO SETTEROSA OK CON LE UNDER 20 RUSSE				
12/12/2019	TuttoSport	Pagina 46-47		12
<hr/> DA RICCIONE PARTE LA CORSA VERSO TOKYO				

Abiti e look di gran sera per l'evento: poche istituzioni e politica magistrati e artisti conquistano la platea. La diretta su RadioTre

Scollature e pellicce prima grandi firme

Maria Pirro

In lungo, in nero. Con i plissé di velluto, i corpini di paillettes. I ricami, la seta, il tulle. E la pelliccia di visone. E gli orecchini-gioiello. E le scollature profonde. Con qualche stravaganza, tocco di rosso e abiti «bomboniera». Senza doppiopetto Armani già utilizzato per la «Tosca» alla Scala: Maria Elena Boschi è incantevole nel nuovo vestito Prada. È una «prima» elegante, anche quella del San Carlo. «Non siamo secondi a nessuno», dice orgoglioso il sindaco Luigi de Magistris, raccontando di aver già visto «La dama di picche» in precedenza e dando il braccio alla moglie Maria Teresa Dolce. C'è pure l'ex sindaco Antonio Bassolino con la moglie Annamaria Carloni. E poi, il prefetto Carmela Pagano, il procuratore di Napoli Giovanni Melillo, l'ex presidente del Cnr ed ex ministro Gino Nicolais. Ma il foyer è più glamour che istituzionale per le tante assenze d'oblige, giustificate da impegni già in agenda, in Parlamento e a Milano (per il cinquantenario della strage di piazza Fontana). Nel palco reale il procuratore nazionale antimafia Federico Cafiero de Raho, ma anche Luciana Tesauo, con il giurista Giuseppe Tesauo che fa anche parte del comitato di indirizzo del Massimo, e gli altri componenti, dal giurista Michele Lignola al manager Mariano Bruno, artefici del cambio al vertice. Il soprintendente uscente Rosanna Purchia è un fascio di luce. Indossa un abito azzurro («Un po' russo», sorride). «Con Cajkovskij, il teatro guarda all'Europa e al mondo», dice soddisfatta. È la sua ultima apertura di stagione dopo dieci anni di impegno e passione, e siede accanto al suo successore, Stéphane Lissner che dichiara: «Sono emozionato, è la mia prima inaugurazione a Napoli». Ed è anche la «prima» della pace ritrovata con Ciriaco De Laurentiis, presidente della Camera di Commercio, che stringe la mano alla Purchia. Sotto i portici e sullo scalone, tra gli ori, i trampolieri accolgono gli altri spettatori. Paola Severino, ex ministro e vicepresidente della Luiss, è entusiasta: «Che bel segnale aver mandato artisti anche in strada per promuovere sconti e coinvolgere i giovani napoletani. Così come è attuale il tema dell'opera, la ludopatia. Vedere cosa accade sulla scena può essere un grande insegnamento morale per i ragazzi, attirati dal gioco», afferma e si sistema nel parco reale. La Boschi è accompagnata dall'ex sottosegretario Gennaro Migliore. E aggiunge orgogliosa: «È il mio bis: dopo Milano il San Carlo, altro teatro di grande prestigio. Non si possono fare classifiche». Entrano Bertrand du Vignaud, il direttore de «Il Mattino» Federico Monga, Momina Condorelli, Antoine Khairallah, project manager di Teletrade Holding, Francis e Marie France Minkoff, dell'università di Tel Aviv, Virginia Drabbe Sceeman, direttore della Solti Foundation.



Il Mattino (ed. Napoli)

FIN - Campania

Ci sono pure Beatrice di Borbone, il principe Camillo Aldobrandini e Caroline Haffner, principessa discendente di Gioacchino Murat e pianista. E i volti tv come Veronica Maya, Gigi Marzullo e Patrizio Rispo. O della borghesia partenopea: Imma Pempinello, Mariella Pandolfi, Paola Piccirillo, Rosita Marchese, Mariolina Farina, Loredana di Persia con Marcello Nocera, Gianfranco D' Amato con Laura Trisorio, Alfonso Artiaco, Franco Corcione, Emilio Di Marzio, Paolo Trapanese, Antonietta Sannino, Nino Cuciniello, Bianca de Tommasis, Teresa e Toto Naldi, Giancarlo Canciano, l' ex direttrice del conservatorio Elsa Evangelista, il collo avvolto dalla pelliccia. In sala e nei palchi si notano, per numero, i direttori di musei e parchi archeologici: Mauro Felicori, Massimo Osanna, Paolo Mascilli Migliorini. Tra le mise più appariscenti o ricercate, la mantella ricamata dell' archeologa Mirella Belli, il rosso con scollatura della dermatologa Gabriella Fabbrocini. Lo stilista Alessio Visone si aggira tra le sue creazioni: in piume verdi la scrittrice Gabriella Giglio. Accompagnato dalla moglie, il manager della Asl Ciro Verdoliva e l' ex assessore regionale Ennio Cascetta. Ospiti ormai abituali l' ortopedico Carlo Ruosi e l' architetto Giorgio Nocerino. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Roma
FIN - Campania

PALLANUOTO Le due squadre napoletane si ritrovano nei bassifondi della classifica e faticano a ingranare

Posillipo e Canottieri: così non va bene

NAPOLI. Siamo giunti al mese di dicembre, poco è cambiato nel campionato di A1 di pallanuoto dove giocano due squadre napoletane, vale a dire il Posillipo e la Canottieri. Partiamo dal club che ha più vinto, ossia quello rosso verde. I ragazzi di Brancaccio hanno ceduto, nell' ultima giornata, alla piscina Scandone contro la Sport Management, mostrando qualche segnale di ripresa, ma alla fine questo conta poco. I punti sono davvero pochi (solamente sei), uno in più della Telimar Palermo e due rispetto alla Canottieri ultima in classifica. C' è bisogno di svegliarsi per evitare brutte sorprese, la vittoria manca da troppo tempo e lottare per la retrocessione rappresenterebbe un passo indietro quasi fatale per la società. Cosa fare? Attualmente non si può osare di più, mancano gli elementi per ambire a qualcosina in più, dato che le prime della classe, guidate dalla Pro Recco, sono troppo forti. C' è ancora tempo per conquistare i punti, ma bisognerebbe lavorare anche su altri aspetti, su un organico che ha difficoltà contro tutti: non bastano i giovani, servono anche giocatori di un certo livello. Passiamo invece al fanalino di coda, la Canottieri che, contro la Fiorentina, ha trovato il primo successo in campionato, portandosi a punto dal Palermo penultimo. La squadra di Andrè ha sempre dichiarato di puntare alla salvezza in questa stagione così difficile: ci sono ancora tutti i presupposti per farcela, ma bisogna dare con continuità ai risultati. I punti persi contro la Telimar potrebbero risultare fatali alla fine dei giochi. Fatto sta che questo campionato rappresenta, almeno fino ad adesso, una sconfitta per la pallanuoto napoletana, che fatica a ritagliarsi un ruolo da protagonista. Solo una realtà fa eccezione, vale a dire la Rari Nantes Salerno che, da neopromossa, si sta ben comportando, dimostrando di meritare ampiamente la permanenza nella massima serie italiana.

SPORT

PALLANUOTO Le due squadre napoletane si ritrovano nei bassifondi della classifica e faticano a ingranare

Posillipo e Canottieri: così non va bene

NAPOLI. Siamo giunti al mese di dicembre, poco è cambiato nel campionato di A1 di pallanuoto dove giocano due squadre napoletane, vale a dire il Posillipo e la Canottieri. Partiamo dal club che ha più vinto, ossia quello rosso verde. I ragazzi di Brancaccio hanno ceduto, nell' ultima giornata, alla piscina Scandone contro la Sport Management, mostrando qualche segnale di ripresa, ma alla fine questo conta poco. I punti sono davvero pochi (solamente sei), uno in più della Telimar Palermo e due rispetto alla Canottieri ultima in classifica. C' è bisogno di svegliarsi per evitare brutte sorprese, la vittoria manca da troppo tempo e lottare per la retrocessione rappresenterebbe un passo indietro quasi fatale per la società. Cosa fare? Attualmente non si può osare di più, mancano gli elementi per ambire a qualcosina in più, dato che le prime della classe, guidate dalla Pro Recco, sono troppo forti. C' è ancora tempo per conquistare i punti, ma bisognerebbe lavorare anche su altri aspetti, su un organico che ha difficoltà contro tutti: non bastano i giovani, servono anche giocatori di un certo livello. Passiamo invece al fanalino di coda, la Canottieri che, contro la Fiorentina, ha trovato il primo successo in campionato, portandosi a punto dal Palermo penultimo. La squadra di Andrè ha sempre dichiarato di puntare alla salvezza in questa stagione così difficile: ci sono ancora tutti i presupposti per farcela, ma bisogna dare con continuità ai risultati. I punti persi contro la Telimar potrebbero risultare fatali alla fine dei giochi. Fatto sta che questo campionato rappresenta, almeno fino ad adesso, una sconfitta per la pallanuoto napoletana, che fatica a ritagliarsi un ruolo da protagonista. Solo una realtà fa eccezione, vale a dire la Rari Nantes Salerno che, da neopromossa, si sta ben comportando, dimostrando di meritare ampiamente la permanenza nella massima serie italiana.

LA CULTURA INNOVATIVA DEL FEMMINILE

Campionato Zonale Laser 2019

Deuringer seconda assoluta

LA CULTURA INNOVATIVA DEL FEMMINILE

Campionato Zonale Laser 2019

Deuringer seconda assoluta

LA CULTURA INNOVATIVA DEL FEMMINILE

Campionato Zonale Laser 2019

Deuringer seconda assoluta

LA CULTURA INNOVATIVA DEL FEMMINILE

Campionato Zonale Laser 2019

Deuringer seconda assoluta

Paltrinieri e Pellegrini acciaccati e presenti

Paolo de Laurentiis

Corsa a Tokyo atto primo: archiviata l'abbuffata europea condita da 20 medaglie, da oggi a sabato Riccione ospita i campionati italiani open, per l'occasione in vaca lunga, al contrario delle precedenti edizioni. L'appuntamento vale come prima selezione in vista di Tokyo 2020. Prova d'appello a marzo, con i campionati italiani primaverili. In questa edizione dicembrina i tempi richiesti dalla Federnuoto sono particolarmente stretti (da quinto posto mondiale, centesimo più centesimo meno) mentre a marzo le maglie si allargheranno fino al decimo tempo mondiale. L'obiettivo è tutelare i big, che possono mettersi al sicuro già in questi giorni e poi lavorare serenamente per le Olimpiadi estive, con una digressione verso gli Europei di Budapest in programma a maggio. STRATEGIE. I nostri alfieri hanno scelto strade variegata. Il gruppo Morini (Detti, Paltrinieri, Acerenza, De Tullio) prende questi tre giorni molto seriamente: impegnati in gare lunghe, hanno bisogno di tempo per regolare a puntino il loro motore nei prossimi mesi. Il destino - o la sfortuna in questo caso - ci ha messo però lo zampino, almeno nel caso di Gregorio Paltrinieri, bloccato dall'influenza ormai da qualche giorno. Greg, dagli Europei di Glasgow (vittoria nei 1.500) è rientrato in acqua a Carpi proprio ieri e sarà a Riccione soltanto per i 1.500: «Un intoppo e ne avremmo fatto volentieri a meno - spiega Morini - vedremo in che condizioni arriva. Tra l'altro, in questo avvio di stagione abbiamo lavorato in modo un po' diverso, senza spingere troppo sui passi gara, e la condizione non è brillantissima». SUBITO I 50. C'è un punto in comune tra Federica Pellegrini e Paltrinieri ed è la malasorte. Anche la Divina a Glasgow ha avuto problemi fisici (di stomaco) e anche lei è tornata in acqua ieri. La vedremo oggi nei 50 stile libero, probabilmente nei 100 domani. I 200 di sabato si vedrà. Ma, almeno nel suo caso, la qualificazione olimpica a dicembre non è una priorità: «Il tempo richiesto (1'55"4, ndr) non è mai stato nuotato da Federica in questo periodo - spiega Matteo Giunta - Inutile inseguirlo adesso stravolgendo una programmazione consolidata che prevede un aumento dei carichi di lavoro a partire da gennaio. Ha sempre funzionato in passato, non vogliamo cambiare proprio nell'anno olimpico. Federica si qualificherà a marzo come è sempre accaduto». GLI ALTRI. Al netto delle star, in questi tre giorni c'è comunque molta carne al fuoco (Quadarella su tutti). Le 20 medaglie europee di Glasgow hanno dato la dimensione del movimento azzurro. Tradurlo subito in pass olimpici, senza aspettare i ripescaggi di marzo, sarebbe un altro bel segnale a cinque cerchi.



Il Roma
FIN - Campania

Paltrinieri: «Olimpiadi impegnative: voglio puntare su tutto»

ROMA.«Tornare a vincere un 1500 sl è una cosa che aspettavo da tanto tempo. Negli ultimi anni stava andando bene, avevo ottime sensazioni, ma non nei 1500 sl. Mancava sempre qualcosa e mi dispiaceva davvero. Questa volta mi sono preso la medaglia d'oro e mi dà fiducia, soprattutto la sensazione di staccare gli altri vincendo così. Dopo l'oro di Rio non mi sono mai sentito appagato. Si è presentata la chance di fare gli 800 sl a Tokyo 2020, senza dimenticare la 10 km in acque libere. Per questo, se tutto va come deve andare, io vorrei giocare in tre specialità». Queste le dichiarazioni di Gregorio Paltrinieri dopo l'oro conquistato nei 1500m stile libero agli Europei di Glasgow.

SPORT
Posillipo e Canottieri: così non va bene
Vela - CANTIERI INDUSTRIALI NEL FEMMINILE
Campionato Nazionale Laser 2019
Deuring seconda assoluta
PALTRINIERI Le due squadre napoletane si ritrovano nei bassifondi della classifica e faticano a ingrassare

LA PALINSESTICA
Paltrinieri: «Olimpiadi impegnative: voglio puntare su tutto»

LA PRESENTAZIONE
C'è il nuovo look per il campionato di calcio

LA NUOVA MAGLIA DELL'ATLETICO WE RUN
La nuova maglia dell'Atletico We Run Roma

Nuoto

In 3 per 2 posti a Tokyo Castiglioni e Carraro sfidate da baby Pilato

Oggi a Riccione scatta la caccia al tempo limite per i Giochi. Nei 1500 c'è la Quadarella

Dalle medaglie europee a cascata al test tricolore più difficile: il passaggio dalla vasca corta di Glasgow a quella lunga di Riccione, da oggi a sabato sede degli Assoluti, sarà forse un po' traumatico ma anche esaltante per chi è in forma. Una forma da prolungare in questi tre giorni altrettanto speciali. Prendere il pass olimpico assicurerebbe 7 mesi di lavoro tranquillo. Molti azzurri hanno lavorato in questi primi mesi della stagione per centrare la qualificazione diretta a Tokyo, senza aspettare la seconda parte delle selezioni. Ma sono i tempi il vero cruccio: si tratta di tempi da finale mondiale. Non impossibili, ma quasi, anche per i big. Il gruppo di Stefano Morini che annovera i due medagliati uscenti di Rio, Gregorio Paltrinieri e Gabriele Detti, è quello con più aspettative: ci sono caselle da riempire tra 400, 800 e 1500. E quale migliore occasione di questa? Anche perché si va a «riempimento». Chi arriva prima ha solo da guadagnare. Idem per la rana donne: 3 azzurre per 2 posti. Se Martina Carraro e Arianna Castiglioni, che partono cronometricamente in vantaggio su Benedetta Pilato nei 100 rana (in programma oggi), non vorranno rischiare devono provarci. È la voglia di togliersi un peso e sentirsi già a Tokyo, a stuzzicare gli azzurri, comprese Simona Quadarella, Federica Pellegrini e Margherita Panziera. La romana oggi potrebbe centrare il pass nei 1500, che a Glasgow non ha nuotato non essendo nel programma europeo: fare 16' per una che ha nuotato in estate 15'40" non sarebbe impossibile. Ma tutto ruota intorno alla condizione perché in quanto a motivazioni sono tutti a prova di pass a cinque cerchi. Diverso il caso di Federico Burdisso. Il pavese del 2001 ha sacrificato gli Europei per puntare su Riccione: dovendo partire per l'esperienza a Chicago spera di timbrare subito il biglietto per Tokyo nei 200 farfalla. C'è il caso dei velocisti: Alessandro Miressi, campione europeo in vasca lunga e primatista italiano in 47"92, potrebbe riuscire nell'intento di cogliere l'attimo anche se 47"9 adesso anziché 48"5 a marzo, sarebbe tutt'altra storia. Se il rapporto medio tra vasca corta e lunga è di 2", allora il 45"90 di Glasgow diventa più che lusinghiero per il gigante torinese. Idem per Paltrinieri, lanciato da un oro in 14'17" che - tradotto - potrebbe consentirgli di nuotare sui 14'45", anche se non è al meglio della condizione (sotto antibiotici gareggerà solo nei 1500). Insomma, c'è molta curiosità per questa sfida inedita: proteggere i campioni verso il Giappone. Il fattore-entusiasmo, certi duelli come quelli tra Scozzoli e Martinenghi, tra Rivolta e Codia nei 100 farfalla o tra Ballo e Megli nei 200 sl, potranno diventare un momento di verifica prezioso.



La Gazzetta dello Sport

FIN - Campania

TEMPO DI LETTURA 2'12"

PALLANUOTO SETTEROSA OK CON LE UNDER 20 RUSSE

Buona la ... seconda per il Setterosa che, dopo la sconfitta casalinga ai rigori nell'esordio con l'Olanda, ha battuto ad Ostia la Russia e si è riportato in corsa per la qualificazione alla Superfinal di World League. L'Italia ha giocato una bella partita imponendosi nettamente e senza particolari problemi, ma va sottolineato che la Russia, con una scelta molto discutibile, ha deciso di schierare la nazionale "under 20", campione del mondo, rinforzata da due sole "veterane". Da notare comunque in particolare le buone prove delle esordienti Carrega e Cocchiere, oltre che delle "solite" Garibotti e Marletta. E domenica il Setterosa volerà negli Usa per disputare, dal 17 al 21 dicembre, l'Holiday Cup con il Canada, l'Olanda, la Russia e gli Usa.



DA RICCIONE PARTE LA CORSA VERSO TOKYO

Titoli italiani, pass olimpici, celebrazione dell'allenatore dell'anno, premiazione dell'Arena most valuable swimmer e consueto confronto tra la direzione del settore nuoto federale e i tecnici sociali. Con gli Assoluti scatta ufficialmente la stagione in vasca lunga che condurrà ai Giochi di Tokyo 2020. I criteri di qualificazione delle Olimpiadi prevedono due tabelle di tempi limite, una più stringente che si applicherà alle gare in programma da oggi a sabato, e una meno, che coinvolge anche le staffette, per quelle che si svolgeranno dal 17 al 21 marzo. In acqua 145 società per 507 atleti (242 maschi e 265 femmine). La manifestazione sarà trasmessa in diretta su Rai Sport.

